



## Economia carceraria

(dall'articolo di Repubblica.it): "perché creare opportunità di lavoro all'interno del carcere è così importante per i detenuti, e quindi per l'intera società?"

Secondo i dati del ministero della Giustizia, i detenuti che lavorano nelle carceri per distribuire i pasti, come impiegati nell'ufficio spesa o come addetti alle pulizie in Italia sono più di 10mila (altri 1400 lavorano per soggetti esterni all'amministrazione, tra cui le cooperative sociali).

"La legge Smuraglia sull'introduzione del lavoro in carcere (22 giugno 2000, n° 193 – "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti") – spiega Adelia Lucattini, psichiatra psicoterapeuta e psicoanalista – è senz'altro un'iniziativa positiva purché tenga conto che il lavoro va inteso come "riabilitazione sociale" e non come forma di coercizione o di lavoro forzato, cosa che potrebbe addirittura risultare controproducente ai fini di un reinserimento sociale dei detenuti".

Vai all'articolo:

<http://ilsaporedellalegalita.it/2017/02/20/economia-carceraria/>